

## Assemblea Parrocchiale del 7/6/2010. Verbale.

Il Parroco introduce i lavori dell'assemblea ricapitolando i tre punti all'o.d.g.: 1) la liturgia, con particolare riferimento al modo di proseguire le catechesi liturgiche tenute per alcuni mesi durante la messa domenicale, ove di questa esperienza si dia un giudizio positivo; 2) la carità verso i poveri: informazioni sulle iniziative intraprese dalla parrocchia negli ultimi mesi; 3) l'apertura agli altri: informazioni su un progetto europeo di scambi di visite fra parrocchie rurali, di diversa confessione cristiana ed appartenenti a diversi paesi europei, cui la nostra parrocchia è stata invitata a partecipare.

1) Sulla **liturgia** il parroco, ricordando le 4 catechesi sull'Avvento ed il Natale e le altre 11 sulla preghiera eucaristica, afferma che queste "pillole liturgiche" sono state per lui utili: a) per approfondire il carattere ecclesiale della preghiera eucaristica: il soggetto celebrante è tutta l'assemblea; b) per cogliere meglio l'unione fra Chiesa terrestre e Chiesa celeste nella liturgia, anche alla luce del confronto con le liturgie orientali; c) per approfondire il nesso fra liturgia e vita, fra il sacrificio eucaristico e le sofferenze del popolo di Dio. Tutto questo ci può aiutare ad accogliere con maggiore pienezza il dono della bellezza della liturgia che Dio ci ha donato per la salvezza del mondo. Carla Lodi, dando inizio al dibattito, esprime il desiderio di allargare la cerchia dei relatori, coinvolgendo i gruppi del Vangelo nello studio e nella preparazione degli interventi catechetici. Romeo Montori suggerisce di studiare il lavoro delle 10 commissioni diocesane, sorte a Bologna dopo il Concilio Vat. II, per trarne suggerimenti. Beppe Bovina lamenta una certa difficoltà a seguire le catechesi tenute da Corrado Moretti per la loro complessità e ne suggerisce lo spostamento fuori della Messa od in altro punto della Messa, in modo da rendere possibile un approfondimento degli argomenti affrontati. Propone inoltre di accompagnare con il canto il segno della pace. Giovanni Battista, fratello, propone di tener presenti, anche per i bambini quando escono prima dell'omelia, le catechesi sulla Messa del Cardinal Lercaro, nello stesso tempo profonde e semplici. Vincenzo Balzani richiama l'attenzione sulla composizione composita dell'assemblea domenicale, soprattutto in certe celebrazioni cui partecipano persone che non sempre frequentano la Messa. In queste occasioni sarebbero necessarie alcune didascalie durante lo svolgimento della liturgia. Enrico Ziosi propone di riprendere la liturgia come argomento della nostra scuola rurale e di inserire elementi di catechesi liturgica nel foglietto di preparazione delle letture domenicali. Concorda sul giudizio che le catechesi svolte sono state difficili. Stefano Bergamini esprime un giudizio positivo sulle catechesi ed afferma che si dovrebbero proseguire. Sui problemi che desta l'abbraccio di pace ricorda che il segno della pace è facoltativo. Corrado Moretti ritiene che la collocazione del segno della pace nella liturgia ambrosiana, prima della preghiera eucaristica, sia migliore rispetto alla liturgia romana. Il Parroco conclude la discussione sul primo punto all'o.d.g. dicendo che è opportuna una ripresa delle catechesi liturgiche dopo Settembre da parte di Corrado Moretti, rendendole però più semplici e concise. Tali "pillole liturgiche" potrebbero essere immesse nel foglietto di preparazione alla Domenica e poi riproposte anche ai bambini. Ritiene opportuno che la liturgia ridiventi oggetto di studio negli incontri della nostra scuola rurale e di alcune "giornate" apposite nell'anno.

2) Sulla **carità** (secondo argomento all'o.d.g.) Stefano Bergamini relaziona sui progressi del nostro banco alimentare, che ora serve, con una consistente sporta mensile, circa 50 persone (20 famiglie), distribuite sui tre ultimi venerdì del mese. Il banco si rifornisce attingendo una volta al mese al banco alimentare di Imola, che ci dà sempre molta pasta, ma non sempre cibi di qualità. Si rendono necessarie dunque altri fonti di rifornimento, che derivano da un supermercato di Persiceto e da Villa Pallavicini, per quel che riguarda solo frutta e verdura. Tutte queste fonti non sono però ancora sufficienti, per cui è importante anche il contributo dei parrocchiani, soprattutto per alcuni generi alimentari di maggior pregio, indicati in un bollettino appeso in fondo alla chiesa. Per procedere ed assicurare il servizio, soprattutto nel periodo estivo, sarebbe inoltre importante che ci fossero altri aiuti al momento della distribuzione degli alimenti, il venerdì prima della messa. Occorre inoltre un altro frigorifero per conservare gli alimenti. Interviene successivamente Corrado Moretti, che riferisce sulla distribuzione di circa 20.000 €, ricevuti dalla Diocesi, a 13 famiglie in gravi difficoltà a motivo della crisi economica, segnalate dai Servizi Sociali del Comune di Crevalcore. Questa esperienza è servita anche per far partire un piccolo centro d'ascolto che avrebbe bisogno, per proseguire la sua attività, di essere rafforzato con altre adesioni da parte di volontari. Il distribuire aiuti di qualunque natura deve essere infatti sempre accompagnato dallo stabilirsi di rapporti di conoscenza, che si fondano necessariamente sull'ascolto reciproco; tanto più ora che i soldi della Diocesi sono terminati e tutto è affidato alle nostre iniziative ed alle nostre offerte, non solo di beni, ma anche di piccoli lavori e soprattutto alla ricerca di progetti insieme ai poveri, che possano farli uscire il più possibile dalla situazione di bisogno, individuando le diverse risorse presenti del nostro territorio con il contributo di tutti.

3) **Progetto Europeo.** Sull'ultimo tema all'o.d.g., il Parroco informa sul progetto di scambi di visite fra parrocchie rurali europee di diversi paesi, essendo presente nell'assemblea Carla Cavallini, responsabile Italiana di questo progetto, promosso dall'Unione Europea. Sono coinvolte 5 comunità rurali: una rumena ortodossa, una bulgara ortodossa, una estone luterana, una norvegese luterana e la nostra Parrocchia. In date prestabilite quattro membri di ciascuna delle parrocchie visitatrici visiteranno insieme per cinque giorni una delle cinque parrocchie, che accoglierà i visitatori delle altre quattro. Il viaggio e l'alloggio degli ospiti saranno pagati dall'Unione Europea. Ogni delegazione nazionale sarà accompagnata anche dal responsabile nazionale del progetto, che fungerà da facilitatore linguistico ed organizzativo. Accogliendo una proposta della nostra parrocchia è stato deciso dal comitato promotore che il periodo di visita comprenda una Domenica. Il primo incontro è previsto per il **28 Settembre- 3 Ottobre 2010** a Tallin e dintorni (Estonia). Gli altri incontri sono così programmati: **8-13 Novembre 2010**, Craiova e dintorni (Romania); **17-22 Febbraio 2011**, siamo noi ad ospitare gli altri; **26-31 Marzo 2011**, Sofia e dintorni (Bulgaria); **22-27 Maggio 2011**, Oslo e dintorni (Norvegia). I tempi di preparazione al primo incontro sono dunque stretti. Dovranno in tutto emergere circa sedici persone interessate a partecipare ai viaggi, in quanto la nostra Parrocchia cercherà di promuovere una partecipazione il più possibile ampia. Nel corso del dibattito viene presentata ed accolta la proposta di preparare le visite ai vari paesi raccogliendo informazioni sulla storia civile e religiosa di questi paesi. Potremo allargare il numero dei partecipanti ai viaggi, naturalmente a nostre spese.